

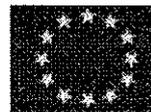


**DIREZIONE DIDATTICA STATALE  
4° CIRCOLO "C. N. CESARO"**

Via V. Veneto, 441 - 80058 Torre Annunziata (NA)

Tel. 081.8614727 - Fax 081.5361749

Cod. Mecc. NAEE191007 - Cod. Fiscale 82008270637-08



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO  
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 29 novembre 2019 alle ore 12,00 nell'ufficio di Direzione

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto IV Circolo Didattico "C.N. CESARO" sito in via Vittorio Veneto,441 - Torre Annunziata (NA)

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico Reggente Prof. Ernesto Piccolo

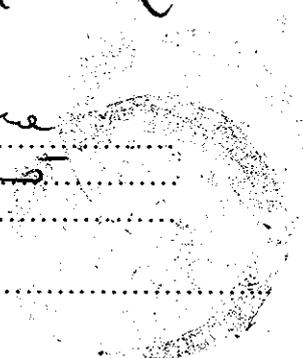
**PARTE SINDACALE**

RSU

Ins. Gargiulo Flora (SNALS).....

Ins. Pirrò Michela (UIL).....

Ins. Manzo Ancy (FLC/CISL).....



SINDACATI  
SCUOLA

FLC/CGIL.....

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica " C.N. CESARO " di Torre annunziata (NA)
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/2019 – 2019/2020 -2020/2021 e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche " sezioni ", anche se rimane la possibilità di negoziare annualmente i criteri di ripartizione delle risorse.
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione Integrativa (art. 22 comma 4 lettera c)
  - b. Confronto (art. 22 comma 8 lettera b)
  - c. Informazione preventiva (art. 22 comma 9 lettera b)
  - d. Informazione successiva
  - e. Interpretazione autentica, come da art.2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).
  - i. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
  - j. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

#### **Art. 6 - Materie oggetto di confronto**

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
  - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
  - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì,

proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### **Art. 7 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA ai vari piani del plesso, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 8 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'edificio, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato al piano terra dell'edificio, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'ufficio di segreteria, per cui n.2 unità di collaboratore scolastico e n.2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. **Servizi minimi in casi di sciopero. Docenti**  
Nel caso di sciopero nel quale non si coinvolto tutto il personale docente, il Dirigente, esclusivamente per procedere alla sorveglianza degli alunni, può procedere alla rimodulazione dell'orario di lavoro dei docenti che non aderiscono allo sciopero, riformulando l'orario giornaliero, all'interno del loro orario di servizio.
8. **Servizi minimi in caso di sciopero. Personale ATA**

1. A sensi della normativa vigente e degli accordi nazionali vigenti, in caso di sciopero devono essere assicurati i seguenti servizi giudicati indispensabili:
  - a) Qualsiasi tipo di esame e scrutinio finale;
  - b) Pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei;
2. Per garantire lo svolgimento di esami e degli scrutini finali il contingente minimo viene così determinato: 1 assistenti amministrativi e 2 collaboratori scolastici.
3. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero, coincida con eventuali termini perentori, il



5 

cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti, vengono garantiti i seguenti contingenti minimi:

Direttore dei servizi generali amministrativi

1 assistente amministrativo, 1 collaboratore scolastico.

4. Per garantire i contingenti minimi si verifica la disponibilità dei singoli o in subordine si procede al sorteggio che terrà conto del criterio della rotazione rispetto a individuazioni precedenti.
5. I nominativi del personale da includere nel contingente saranno comunicati per iscritto ai singoli interessati 4 giorni prima dello sciopero.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità
  - b. piano presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
  - f. eventuali contributi dei genitori
  - g. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 33.487,05 (lordo dip.te ) per FIS, € 20.632,59 Funz. Strumentali, € 2.666,45 incarichi specifici € 1.091,94 e ore eccedenti € 1.196,41 – valorizzazione del merito € 7.762,99 – area a rischio € 136,67

#### Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al PTOF	€ 2.666,45 (lordo dip.)
b. Incarichi aggiuntivi (specifici) del personale ATA	€ 1.091,94 (lordo dip.)
c. Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	€ 1.196,41 (lordo dip.)
d. Area a rischio	€ 136,67 (lordo dip.)

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

### Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **12.020,81** (lordo dipendente) e per le attività del personale ATA € **5.151,78** (lordo dipendente), compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione € **3.460,00** (lordo dipendente);
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.
3. Il totale del FIS A.S. 2019/20 è così ripartito:  
Docenti 70%  
Ata 30%

### Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007 (v. allegato);
- b. Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007 (v. allegato);
- c. Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007) v. allegato;
- d. Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007) v. allegato;
- e. Funzioni strumentali al PTOF (art.33 CCL 29/11/2007) € **2.666,45** (lordo dipendente);

**Totale per i docenti € 14.687,26 (lordo dipendente) € 19.489,99 (lordo stato);**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
  - a. Prestazioni aggiuntive del personale A.T.A. (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL29/11/2007) € **5.151,78** (lordo dipendente);
  - b. Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) e j) CCNL 29/11/2007) € **3.460,00**(lordo dipendente);

- c. Incarichi specifici (art.47CCNL "9/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008) € **1.091,94** (lordo dipendente)  
**Totale per gli ATA € 9.703,72 (lordo dipendente) € 12.876,84 (lordo stato);**

#### **Art. 20 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 8, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 22 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:
  - € **108,47** per n. 2 unità di personale amministrativo – Totale € 216,94 (lordo dip.)
  - € **125,00** per n. 7 unità di collaboratori scolastici – Totale € 875,00 (lordo dip.)

#### **Art.23 – Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. La somma disponibile viene ripartita tra i diversi criteri definiti dal Comitato di Valutazione
  - A) Qualità dell'insegnamento
  - B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti:
  - C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico
3. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del **personale** docente per l'a.s. 2019/2020 ammontano a € **7.762,70** lordo dipendente.

4. Il numero dei beneficiari del “ bonus “ e l’eventuale appartenenza alle due fasce stabilite sarà determinata sulla base dei criteri elaborati dal Comitato di Valutazione.

5. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell’art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

• IL COMPENSO Più ALTO NON POTRÀ EESSERE SUPERIORE A €. 1.500,00. LORDO DIPENDENTE.

## TITOLO QUINTO

### **Art.24 - Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare (diritto di disconnessione)**

1) Il lavoratore/lavoratrice – docente ed ATA – in servizio presso l’..... è tenuto ad essere contattabile durante l’orario di lavoro.

#### **2) Tipologia e modalità di comunicazione**

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si dividono in sincroni e asincroni. I primi, come nel caso della comunicazione telefonica, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione siano connessi perché si abbia la comunicazione. La messaggistica può avvenire anche se una delle due parti non è connessa. In tal caso chi riceve decide i tempi e le modalità di consultazione dei messaggi.

#### **3) Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali**

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia e degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata all’albo, sul sito web e sul registro elettronico, con i giorni di preavviso previsti dalla legge.

Le comunicazioni devono essere consultate e lette da docenti e personale ATA, pertanto la consultazione dell’albo, del sito web e del registro elettronico deve essere costante e frequente. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

#### **4) Diritto di disconnessione**

Il Dirigente Scolastico, il Vicario/a su delega del DS, e/o il DSGA si potrà rivolgere al personale docente e ATA al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi dalle ore 7.45 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 20.00

5) I lavoratori non possono essere contattati per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante le ore notturne, durante il periodo di sospensione delle attività e nei periodi festivi.

I collaboratori del DS, le FFSS, i responsabili di plesso, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso di urgenza, possono essere contattati anche fuori dai suddetti limiti temporali. Nei limiti dell’orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni inerenti il proprio stato giuridico o economico.

6) La comunicazione tramite i canali sociali non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. In ogni caso le comunicazioni devono essere finalizzate a informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

7) I suddetti limiti si intendono superati in caso di situazioni di emergenza e criticità tali da incidere sull’erogazione del servizio stesso.

## **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. L'RLS designato è la docente PIRRO' MICHELA

### **Art. 26 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

### **Art. 27 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.



12 

**DETERMINAZIONE MOF 2019/2020 - VERSIONE GENERALE**

ASSEGNAZIONI - NOTA 2/795 DEL 30/09/2019

DETERMINAZIONE ORG. MOF 2019/2020		FUNZIONI STRUMENTALI		INCARICHI ATA		ORE DI SOSTITUZIONI		P. SPORTIVA		AREA A RISCHIO	
ASSEGNAZIONE LORDO DIP 2019/2020		2.666,45		1.091,94		1.180,98		0,00		136,67	
FIS		20.403,28		1.091,94		1.180,98		0,00		136,67	
PUNTI EROGAZIONE		POSTI TOTALI		POSTI II GRADO		COMPLESSIVITA' FUNZ. STRUM*		DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI		INCARICHI SPECIFICI	
ORGANICO		2		67		0		58		9	
PUNTI EROGAZIONE		POSTI TOTALI		POSTI II GRADO		COMPLESSIVITA' FUNZ. STRUM*		DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI		INCARICHI SPECIFICI	
ORGANICO		67		0		0		58		9	

LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
CALCOLO FIS 2019/2020	ACCONTO 4/12	ACCONTO 4/12	SALDO
FONDO ISTITUTO	27.075,15	9.025,05	18.050,10
FUNZIONI STRUMENTALI	3.538,37	1.179,46	2.358,91
INCARICHI SPECIFICI	1.449,00	483,00	966,00
PRATICA SPORTIVA	0,00	0,00	0,00
ORE ECCEDENTI	1.567,16	522,39	1.044,77
AREA A RISCHIO	181,36	60,45	120,91
<b>TOTALE</b>	<b>33.811,04</b>	<b>11.270,35</b>	<b>22.540,69</b>

LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
CALCOLO FIS 2019/2020	ACCONTO 4/12	ACCONTO 4/12	SALDO
FONDO ISTITUTO	20.403,28	6.801,09	13.602,19
FUNZIONI STRUMENTALI	2.666,45	888,82	1.777,63
INCARICHI SPECIFICI	1.091,94	363,98	727,96
PRATICA SPORTIVA	0,00	0,00	0,00
ORE ECCEDENTI	1.180,98	393,66	787,32
AREA A RISCHIO	136,67	45,56	91,11
<b>TOTALE</b>	<b>25.479,32</b>	<b>8.493,11</b>	<b>16.986,21</b>

hai presentato il prog pratica sportiva? **Sì**

LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
CALCOLO FIS 2019/2020	ACCONTO 4/12	ACCONTO 4/12	SALDO
FONDO ISTITUTO	27.075,15	9.025,05	18.050,10
FUNZIONI STRUMENTALI	3.538,37	1.179,46	2.358,91
INCARICHI SPECIFICI	1.449,00	483,00	966,00
PRATICA SPORTIVA	0,00	0,00	0,00
ORE ECCEDENTI	1.567,16	522,39	1.044,77
AREA A RISCHIO	181,36	60,45	120,91
<b>TOTALE</b>	<b>33.811,04</b>	<b>11.270,35</b>	<b>22.540,69</b>

SCRIVERE IL CODICE MECCANOGRAFICO **n3ee191007**

LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
CALCOLO INDENNITA' DIREZIONE DSGA	nr convitti	nr convitti	TOTALE INDENNITA' LORDO DIPENDENTE
tipologia verticalizzati € 750	67	750,00	2.760,00
nr azienda agraria	0	0,00	0,00
nr convitti	0	0,00	0,00
<b>TOTALE INDENNITA' LORDO DIPENDENTE</b>			<b>2.760,00</b>

LORDO STATO		LORDO DIPENDENTE	
TIPOLOGIA	LORDO STATO	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Valorizzazione (art. 1, comma 126 - legge 107/2015)	10.300,72	10.300,72	7.762,41
Risorse art. 1, comma 592 - Legge 205/2017	0,00	0,00	0,00
Alternanza scuola lavoro	0,00	0,00	0,00
Fondo Sociale Europeo	0,00	0,00	0,00
Altre risorse/scuola viva	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RISORSE NON DA MOF</b>	<b>10.300,72</b>	<b>10.300,72</b>	<b>7.762,41</b>

**NAEE191007**

**DENOMINAZIONE ISTITUTO**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (Dott. Oreste SCALIA)*



altre attività POF (art 88 comma 2 lett K	0,00	17,50	0,00
Particolari impegni valutazione alunni	0,00	17,50	0,00
Indennità turno nott/est (pers. Educativo)			0,00
Indennità Bilinguismo e trilinguismo			0,00
<b>TOTALE ATTIVITA' DOCENTI</b>			<b>11.795,00</b>
DISPONIBILITA' DOCENTI NON UTILIZZATA			225,81
<b>TOTALE DISPONIBILITA' DOCENTI</b>			<b>12.020,81</b>

0,00

BUDGET PRATICA SPORTIVA LORDO DIPENDENTE

	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
<b>TOTALE PRATICA SPORTIVA</b>	<b>0,00</b>

**Scuola e Dintorni**  
professionalità in progress

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CULTURALE E PROFESSIONALE

	0,00
	0,00
<b>TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA</b>	<b>1.091,94</b>

differenza  
0,00

	L STATO	L DIPENDENTE
<b>RIPARTIZIONE COMPENSI SU PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

QUOTA ASSEGNAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI PER I DOCENTI	0,00	0,00
QUOTA ASSEGNAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI PER GLI ATA	0,00	0,00

ASSEGNAZIONI AI PROGETTI AREE A RISCHIO E A FORTE PROC. IMMIGRATORIO	181,36	136,67
QUOTA ASSEGNAZIONE DEI PROGETTI AREE A RISCHIO PER I DOCENTI	0,00	0,00
QUOTA ASSEGNAZIONE DEI PROGETTI AREE A RISCHIO PER GLI ATA	0,00	0,00

ASSEGNAZIONI ALTRE RISORSE/scuola viva	0,00	0,00
QUOTA ASSEGNAZIONE POF E/O ALTRE RISORSE X DOCENTI	0,00	0,00
QUOTA ASSEGNAZIONE POF E/O ALTRE RISORSE X ATA	0,00	0,00

ASSEGNAZIONI VALORIZZAZIONE	10.301,10	7.762,70
Valorizzazione (art. 1, comma 126 - legge 107/2015)	10.301,10	7.762,70
Risorse art. 1, comma 592 - Legge 205/2017	0,00	0,00

RIPARTIZIONE RISORSE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	0,00	0,00
RIPARTIZIONE RISORSE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DOCENTI	0,00	0,00
RIPARTIZIONE RISORSE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ATA	0,00	0,00

Il Direttore dei Servizi  
Generali e Amministrativi  
(Dott. Oreste SCALA)



AVANZI	LORDO DIP SU SICOGES	LORDO STATO IN BILANCIO	TOTALE AVANZO LORDO DIP	RIDISTRIBUZIONE AVANZI
AVANZO FONDO ISTITUTO	229,31	0,00	229,31	AVANZO FONDO ISTITUTO
AVANZO FUNZIONI STRUMENTALI	0,00	0,00	0,00	AVANZO FUNZIONI STRUMENTALI
AVANZO INCARICHI SPECIFICI	0,00	0,00	0,00	AVANZO INCARICHI SPECIFICI
AVANZO ORE ECCEDENTI	15,43	0,00	15,43	AVANZO ORE ECCEDENTI
AVANZO PRATICA SPORTIVA	0,00	0,00	0,00	AVANZO PRATICA SPORTIVA
AVANZO CORSI DI RECUPERO	solo superiori in bilancio	0,00	0,00	
AVANZO AREA A RISCHIO	0,00	0,00	0,00	AVANZO AREA A RISCHIO
AVANZO Valorizzaz. Docenti	0,29	0,00	0,00	AVANZO Valorizzaz. Docenti
<b>TOTALE AVANZO MOF</b>				<b>TOTALE AVANZO RIDISTRIBUITO</b>
AVANZI POF LEGGE 440/97	0,00	0,00	0,00	
AVANZI PROGETTI PON	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALI</b>	<b>245,03</b>	<b>0,00</b>	<b>244,74</b>	

DISPONIBILITA' LORDA PER CONTRATTAZIONE SU MOF 2019/2020

	Percentuale Fondo Riserva	Accantonam. X Sostituzione DSGA
FONDO ISTITUTO	20.632,59	0,00%
FUNZIONI STRUMENTALI	2.666,45	0,00%
INCARICHI SPECIFICI	1.091,94	0,00%
ORE ECCEDENTI	1.196,41	0,00%
PRATICA SPORTIVA	0,00	0,00%
CORSI DI RECUPERO	0,00	0,00%

DISPONIBILITA' NETTA PER CONTRATTAZIONE SU MOF 2019/2020

	Importo decurtato del Fondo riserva, Sost. DSGA e indenn. DSGA
FONDO ISTITUTO	17.172,59
FUNZIONI STRUMENTALI	2.666,45
INCARICHI SPECIFICI	1.091,94
ORE ECCEDENTI	1.196,41
PRATICA SPORTIVA	0,00
CORSI DI RECUPERO	0,00

indicare percentuale x docenti **70,00%** LORDO DIPENDENTE  
**30,00%** LORDO DIPENDENTE  
ATA

*Il Direttore dei Servizi  
Generali e Amministrativi  
(Dott. Oreste SCALA)*

